

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 29 (1982)
Heft: 9

Artikel: Allarme acqua
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-367094>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

la population était conviée à un apéritif communal servi sur place, accompagné de saucisses grillées sur le four fabriqué lors du cours du service d'assistance dix jours auparavant.

Monsieur Marcel Gaille, chef cantonal de la protection civile, accompagné par ses chefs de service nous ont fait l'honneur de nous rendre visite et

de rester parmi nous une partie de la journée. Nos autorités, Conseil administratif et plusieurs conseillers municipaux, présents au cours de cette journée, ont pu voir se renseigner sur la protection civile et juger de son importance sur le plan local. Cette journée en tout point réussie, beau temps, nombreuse affluence, aura contribué à faire connaître encore plus

le rôle primordial de la protection civile pour la sauvegarde de notre population en cas de catastrophe ou de guerre. 40 femmes et hommes astreints à la protection civile ont consacré volontairement une journée supplémentaire pour animer cette journée. Qu'ils en soient vivement remerciés.

Allarme acqua

Tre le dighe «pericolose»: Sella, Ritom e Luzzone

(De Kawa) Nel 1972 l'Ufficio federale di protezione civile, sulla scorta del crollo della diga del Vajont, nel Friuli, varò norme che regolassero la prevenzione e la protezione nel caso della rottura di un bacino di accumulazione idroelettrica fra i tanti presenti sul territorio confederato. Le note introduttive al documento contenente le norme di prevenzione e protezione, specificano che la rottura di una diga, data la configurazione geologica del territorio svizzero, è un caso ipotizzabile, ma nella pratica è un'eventualità più che remota. Tuttavia la sorte non va sfidata. Da qui le norme datate 1972, da applicarsi anche sul territorio di Bellinzona ad opera del locale Consorzio di protezione civile. Tre le dighe «pericolose»: Sella, Ritom e Luzzone. Quest'ultima, secondo gli accertamenti effettuati dai tecnici del Politecnico federale di Zurigo, sarebbe la più insidiosa anche perché ingloba un volume d'acqua superiore alle altre due, ed è la più vicina al territorio bellinzonese. Secondo i dati e la ricostruzione del territorio, la rottura di questa diga a pieno carico, porterebbe

in un'ora e quarantadue minuti l'acqua a Castione; la testa d'onda, come è definita in gergo, raggiungerebbe Camorino, comune del distretto più lontano dalla diga, in due ore e trentuno minuti.

Secondo la mappa del comprensorio consortile bellinzonese tracciata dalla protezione civile nel 1978, basata sui dati del censimento federale del 1970, delle 32 000 persone che abitano i comuni «nell'occhio del ciclone», 13 000 dovrebbero essere evacuate. Ad avere la peggio sarebbero gli abitanti del centro di Bellinzona, sommersi da cinque metri d'acqua nel caso la diga si sgretolasse interamente.

L'operazione di salvataggio consisterebbe nell'evacuare la popolazione entro l'arrivo dell'acqua (1 ora e 42 a Castione e 2,31 a Camorino), radunandola in uno dei sessanta luoghi di raccolta predisposti nel comprensorio bellinzonese stesso. Tutti all'asciutto, ma vicini a casa, insomma.

All'operazione «Allarme acqua» è stato chiamato in qualità di responsabile l'architetto Dario Bottini, capo servizio assistenza.

Queste che abbiamo riassunto sono le linee direttive tracciate dal consorzio

locale, definite «allarme acqua». Oggi tutto il meccanismo è in fase avanzata di allestimento. Militi della protezione civile bellinzonese hanno distribuito in queste ultime settimane a tutti i proprietari degli stabili del comprensorio un tagliando giallo provvisorio che indica il luogo di raccolta al quale sono stati assegnati gli inquilini del singolo stabile.

Con i dati definitivi alla mano, tutt'ora in fase di completazione, il comunicato provvisorio sarà sostituito (si pensa all'inizio del 1983) con uno definitivo che verrà affisso sulla porta principale dello stabile (targa di tipo autoadesiva) e ad ogni fuoco perverrà una circolare che indicherà le norme di comportamento durante l'allarme, che si ritiene potrebbe durare al massimo due o tre giorni. La circolare specificherà che non è possibile recarsi al centro raccolta in auto, o carichi di vettovaglie: i generi comuni di conforto saranno infatti forniti sul posto. Chi ha bambini piccoli dovrà portare qualche porzione di «pappa»; indispensabili i documenti personali e della casa. A operazione conclusa i 60 centri di raccolta saranno attrezzati convenientemente per raccogliere i circa 13 000 fuggitivi.

«Caschi Gialli», Organo dell'Associazione Ticinese dei Capi locali della Protezione Civile

TEKZ-Suchscheinwerfer Zyklop

tragbar, netzunabhängig, aufladbar. Lichtwurfweite 500 m. Such- und Streulicht. Gewicht 3 kg. Div. Zubehör.



12 und 220 V

Verlangen Sie unseren detaillierten Prospekt.



TECHNOKONTROLL AG

8049 Zürich, Imbisbühlstr. 144 Tel. 01 56 56 33

Schaumstoffmatratzen Kissen, Wolldecken

für Zivilschutz und Militär

Seit über 15 Jahren konkurrenzlos in Qualität und Preis!

Vermietung von Matratzen für Militär und Vereinsanlässe.

ARTLUX

Nordstrasse 4, 9532 Rickenbach, Telefon 073 23 69 22